

Mondo del vino sempre più rosa

Al Vinitaly di Verona donne protagoniste nelle cantine italiane e nella ristorazione

È l'appuntamento internazionale più importante dell'anno: dal 22 al 25 marzo (www.vinitaly.it) il mondo del vino si dà appuntamento alla Fiera di Verona per il Vinitaly. Nel settore enologico si respira ottimismo anche per il mercato italiano, come spiega il direttore di Veronafiere, Giovanni Mantovani: «Il sentiment delle aziende è positivo - dice - e nel 2014 ci si aspetta un aumento

dei fatturati intorno al 5%». Ma il dato più interessante è la crescita delle vendite di bottiglie di qualità della grande distribuzione: più 1,3%. Nella ripresa delle aziende vitivinicole italiane (sono 380mila, con una produzione di 3,9 miliardi) stanno giocando un ruolo sempre più importante le quote rosa, riunite anche in un'associazione: «Il ruolo al femminile nelle cantine - spiega la presidente delle Donne del vino, 500 ade-

renti, la campana Elena Martusciello - è molto cresciuto: non soltanto accoglienza o pr, ma anche enologhe e sommelier. Noi ci mettiamo la

bellezza, non solo in etichetta». Aumentano anche le consumatrici del gentil sesso: cominciano con le bollicine, poi si aprono a tutti i vitigni. Il programma di Verona ne terrà conto, con talk show, stand, una festa il 25 marzo (Finitaly), e anche il ristorante d'autore

della Fiera vedrà ai fornelli molte cuoche. Maria Teresa Mascarello, di Barolo, riceverà la Gran Medaglia Cangrande, mentre a OperaWine, sabato, saranno protagoniste alcune donne in cantina: Marisa Allegrini, Josè Rallo di **Donnafugata**, Gaia Gaja, Elda Felluga, Camilla Lunelli di Ferrari. Dice Elda Felluga: «Abbiamo saputo valorizzare il legame del vino col territorio e la cultura, grazie alla nostra sensibilità». **(G.Pad.)**

riproduzione riservata ®

